

*Il Messaggero Cristiano*

# "Nasci di Nuovo!"

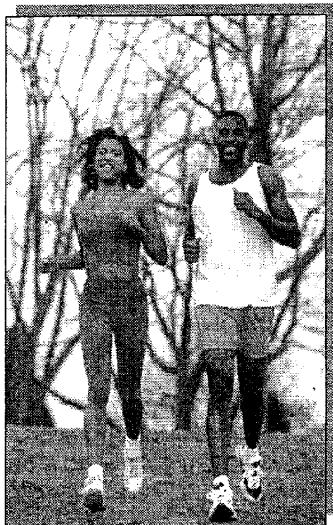
Gesù gli rispose:  
*"In verità, in verità ti dico che  
 se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio".*  
 Giovanni 3:3



DISTRIBUITO GRATUITAMENTE DALLE CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE A.D.I. DELLE SERRE CALABRE

## In un mondo senza valori

Negli ultimi trent'anni l'uomo ha fatto conquiste inimmaginabili inerenti la libertà individuale. La donna, da sempre schiavizzata e usata come oggetto, ha conquistato un ruolo determinante nella società. Ha ottenuto la parità con l'altro sesso e spesso si spinge avanti come per rivalersi del passato.



Le conquiste sono state fatte sul campo lottando per la riduzione dell'orario di lavoro, l'adeguamento delle pensioni, etc.

Così abbiamo la possibilità di più tempo libero, vestire meglio, avere una o più auto, fare i fine settimana (bianchi e non), essere creduti sulla parola (vedi autocertificazione), garanzia della "privacy".

Potremmo esclamare: "Finalmente liberi!". Ma è veramente così? Cosa abbiamo perduto o lasciato sul campo correndo nella frenesia delle conquiste?

Direi molto, ma non solo; tante cose preziose che non riusciremo forse ad avere mai più. Tanti valori che sono stati l'orgoglio e la fierezza dei nostri padri e nonni. Il rispetto verso i genitori che oggi vengono scaricati come pacchi senza valore. Il matrimonio, sostituito dalla convivenza. La vita concepita e soppressa: per godere la propria si decide della vita degli innocenti. È in arrivo l'eutanasia. Chi è più tranquillo, afferrato com'è in un vortice che risucchia sempre più in basso?

Si potrebbe obiettare che non è possibile stare fermi. "Chi si ferma è perduto", afferma un proverbio popolare, e vi è della verità. Della verità, ma non tutta la verità. La verità tutta è nella Parola di Dio, che Egli "alitò" ad uomini particolari per rivelarsi alla propria creatura decaduta e guidarla nelle vie del bene.

Anche Adamo volle conquistare, acquisire di più di ciò che Dio gli aveva concesso ed un subdolo consiglio gli fece perdere anche quello che aveva.

Dio creò l'uomo e la donna con pari dignità, anche se assegnò ruoli diversi. Li creò alla Sua immagine e somiglianza.

Questa immagine, come pure la somiglianza, persero le caratteristiche originali, ma Dio volle ristabilirle. Mandò Gesù, il Suo Figliolo, per dare la vera liberazione dalla schiavitù di Satana che è l'autore di ogni progetto iniquo. Egli, Satana, fa confondere le scelte e fallire i buoni propositi della mente dell'uomo.

L'uomo di oggi è conforme a quello descritto in Rom.1:23...

*"Benché si dichiarino sapienti, son diventati stolti... per questo Dio li ha abbandonati nelle concupiscenze dei loro cuori... ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio errore"*

Se la nostra società è ammalata, e nessuno può dire che non lo è, è perché ha voluto correre senza il Maestro: Gesù Cristo. Ma tu che hai l'occasione di leggere questa semplice riflessione e stai correndo con gli altri, potresti farcela a fermarti.

Chi riconosce Gesù come Salvatore, Signore e Maestro, non ha bisogno di nuove conquiste perché Gesù ha conquistato il suo cuore e lo ha arricchito di tutti quei valori che per gli altri sono utopia.

In un mondo senza valori, il frutto della carnalità dell'uomo è: *"fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregoneria, inimicizie, discordia, gelosia, ire, contese, divisioni, sette, invidie, ubriachezze, orge e altre simili cose"* (Gal.5:19-21).

In contrapposizione, nella vita del cristiano, lo Spirito Santo produce il Suo frutto che è: *"amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mansuetudine, autocontrollo"* (Gal.5:22).

Vincenzo Galati  
 (Acquaro)

Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra

Genesi 6:5

### ALL'INTERNO

- La visione Macedonia: Gente schiava di vizi..... pag.2,3
- I sentimenti di Gesù..... pag.3
- Fumetto: La luce..... pag.4,5
- Il pilota e la fede..... pag.5
- Una testimonianza dal pastore Carmelo Fazio and family dall'Australia..... pag.6
- Piccola rubrica sulle false dottrine: In cerca di "sprovveduti" per convincerli che... lo Spirito Santo è solo la "forza attiva" di Dio..... pag.7
- Diciamo in versi: Reti vuote - La Sua luce trafiggeva... pag.7



Molti anni fa alcuni uomini vagavano per il mondo antico bramando di portare alla gente buone notizie. Uno di loro ebbe un sogno; vide un uomo che gli diceva: "Passa in Macedonia e aiutaci!" (Atti 16:9). Gli uomini andarono in Macedonia; nelle piazze delle città di quella regione trovarono:

# gente schiava di vizi

Nell'antichità c'era un grande re di nome Nebucadnetsar (vi sono altre versioni del nome). Era il Re di Babilonia, la superpotenza del tempo. Era un megalomane. Ad un certo punto decise di costruire una grande statua d'oro alta 33 metri e larga più di tre e la mise in una pianura. Radunò tutti gli alti ufficiali dell'impero e tutti i burocrati e ufficiali. Organizzò una grand'orchestra con ogni strumento immaginabile del tempo. Stabili che ogni qualvolta l'orchestra iniziasse a suonare, tutti avrebbero dovuto prostrarsi ad adorare la statua. Chi rifiutava sarebbe stato gettato in una fornace di fuoco ardente. Che soddisfazione per Nebucadnetsar vedere il primo ministro, il capo dell'esercito, il capo religioso e tutti i suoi ministri e il popolo presente prostrati a terra a mangiare polvere davanti alla sua statua. Suona la musica e il popolo, tutto, cade con la faccia a terra!

Oggi succedono cose simili; non suona forse la musica dell'orchestra, ma suonano altre cose. Suonava il richiamo dell'eroina e Marco doveva correre. Non si buttava con la faccia a terra, ma non ci pensava due volte a picchiare la madre per farsi dare i soldi per la dose. La sua compagna Maria sentiva lo stesso richiamo; non mangiava la polvere della terra, ma molto peggio, vendeva il suo corpo per procurarsi soldi. La piccola Linda, due anni, piangeva sola soletta nella topaia dove vivevano. Marco e Maria sono morti.

Teresa è una donna di 35 anni, ma il suo viso ne dimostra 45; capelli prematuramente grigi, viso stanco, occhi gonfi e tristi. Ha tre figli che vanno malissimo a scuola. Creano problemi; spesso è richiamata dagli insegnanti per il loro cattivo comportamento. La causa di tutto questo? Il marito, il bel Giorgio, è alcolista. Quanto è bravo e simpatico senza alcool! Ma poi, appena sente la musica del vino o del whisky o del co-

gnac, Giorgio corre, e beve. Ormai non occorre molto per farlo partire. Diventa violento; torna a casa e i figli tremano. Le botte volano. Le lacrime scorrono a fiumi. Antonio era un camionista; ora è disoccupato con grossi problemi con la legge. Perché, ubriaco, alla guida del camion, ha causato la morte di due operai che lavoravano sull'autostrada.



Vite distrutte da musiche infernali; ma quanti altri vizi che schiavizzano gli uomini oggi. Le perversioni sessuali che distruggono i matrimoni, le sigarette che rovinano la salute, il gioco che butta all'aria i soldi che servono per mangiare e tanti altri. Ma siamo obbligati a danzare alla musica del diavolo? Obbligati a rovinare famiglie e noi stessi perché non riusciamo a fare a meno di inchinarci alla musica dell'orchestra del vizio?

Mentre Nebucadnetsar godeva dell'adorazione dei sudditi, alcuni vennero a dirgli che tre giovani si erano rifiutati di prostrarsi davanti alla statua. Nebucadnetsar li chiamò e li interrogò. Erano ebrei e non volevano adorare altri dèi al di fuori di Dio, il loro Dio. Nebucadnetsar s'infuriò, fece aumentare di sette volte il calore della fornace, legò i giovani e li fece buttare nella fornace. Tale era il calore che i soldati che gettarono i giovani nella fornace morirono; proprio quelli che prima si erano prostrati con la faccia a terra davanti alla statua.

Nella fornace, tuttavia, avvenne un miracolo. I giovani furono slegati e con loro c'era un quarto uomo; Gesù. Uscirono dalla fornace indenni e liberi. Se tu sei schiavo di un vizio, qualunque esso sia, Gesù ti può liberare. Sulla croce ogni peccato e ogni vizio è stato inchiodato; anche il tuo. Gesù è morto per ogni tossicomane, alcolista, pedofilo, adultero, assassino, piromane ed ogni altro peccatore che ci sia. Sulla croce ha pagato per tutti. Quella croce, quel sangue di Gesù ti può liberare. E Gesù lo vuole. Ma tu lo devi chiedere; confessa il tuo vizio e prega il Signore. Egli ti libererà.



## LA STORIA DI ANTONIO

Mi chiamo Antonio, ho 34 anni e sono di Secondigliano, un quartiere di Napoli. Faccio parte di una famiglia di operai e sono il secondo di tre figli. I miei genitori hanno fatto sempre in modo da non far mancare niente a noi figli, tuttavia all'età di 15 anni, già mi ubriacavo di birra e fumavo regolarmente marijuana con i miei amici.

Nonostante ciò non davo ancora grosse preoccupazioni a mio padre e a mia madre, ma a 17 anni, spinto dai soliti amici, passai all'eroina. Fu un incubo che durò quasi 14 anni per me e per la mia famiglia, tra periodi in carcere e periodi alla frenetica ricerca di soldi per un "buco" che soddisfacesse il mio corpo.

Ormai ridotto ad uno scheletro, nelle "vele" di Secondigliano ho passato il periodo più brutto e buio della mia vita, non sapevo più cosa fosse il sentimento, ero diventato come di pietra: freddo e duro di cuore; il mio modo per fare soldi si era allargato, ed io, schiavo dei soldi e dell'eroina, non rispetavo più niente e nessuno. Facevo di tutto per soddisfare il mio bisogno di drogarmi. In quel periodo vendevo droga e per me era più difficile smettere perché io la controllavo, passava dalle mie mani, e questo mi dava la possibilità di drogarmi quando volevo.

Un giorno però qualcosa cambiò nella mia vita, nelle "vele" di Secondigliano la polizia, in un blitz, fece sequestro di eroina, e i venditori non si vedevano in giro per il quartiere. Forse ne avevano ancora, ma non avevano il coraggio di tirarla fuori e nonostante conoscessi tutto e tutti non riuscivo a trovare l'eroina. Mentre giravo per trovare almeno una bustina che mi togliesse l'astinenza, incontrai Rosario, un vecchio amico che non vedevo da quasi sei mesi. Di Rosario ho sempre pensato che fosse pazzo, però quel giorno lo vidi diverso dal solito, mi sembrava un'altra persona, era molto sicuro di sé e aveva un viso sereno e rilassato, e così mi cominciai a parlare di Gesù.

Continua

# gente schiava di vizi

Segue dalla pagina precedente

lo lo prendevo in giro, non volevo sentire parlare di Dio, volevo solo drogarmi perché stavo male.

Ma lui, tutto serio, mi continuava a parlare di Gesù e voleva pregare per me. Nonostante lo scetticismo, mi convinse ad andare a casa sua dove, insieme a sua sorella e a suo cognato, anche lui in passato un tossicomane, prepararono per me, e per la prima volta, quel giorno accettai Gesù come mio personale Salvatore.

Per un periodo di tempo (circa otto mesi) smisi di farmi e iniziai quella mia prima esperienza con Dio. Evidentemente non ero ancora pronto, così caddi di nuovo nelle mie parole e insicurezze. Iniziai di nuovo a bucarmi, anzi peggio di prima, e peggiorai sempre di più il mio stile di vita. Adesso rischiavo di morire o per l'eroina stessa, o per mezzo di qualcuno a cui avevo fatto qualche torto. Nel 1990 fui

arrestato per associazione a delinquere e spaccio di stupefacenti; dopo che ero uscito dal carcere comunque il mio stile di vita era sempre lo stesso, e così seguirono altre carcerazioni, e sprofondavo sempre più in basso. Però dentro di me qualcosa era cambiato, la mia coscienza mi parlava e mi sentivo sempre più male, perché questa volta era diverso. Perché riconoscevo quello che stavo facendo, mentre prima no, e dentro di me c'era una lotta. E questo mi faceva stare male. Io sapevo dove potevo trovare il mio aiuto, l'esperienza che avevo fatto con Cristo aveva segnato la mia vita.

Nel '96 dopo l'ennesima carcerazione, dopo sette mesi di carcere, uscii e mi presentai a casa fatto di roba.

Mio padre nel vedermi in quello stato rimase deluso ancora una volta di me, e dopo un'accesa discussione non ci parlammo più, era l'ultima volta che vidi mio padre, infatti, dopo tre giorni morì in un incidente d'auto.

Questo fatto tragico ha segnato una profonda ferita nel mio cuore. Cercavo aiuto, volevo smettere di vivere in

quel modo, chiedevo a Dio di aiutarmi perché ero molto debole e instabile, e sapevo che Dio poteva aiutarmi perché già lo aveva fatto una volta. Una sera, mentre camminavo per le vie di Secondigliano, Dio rispose al mio grido d'aiuto. Entrai nella chiesa evangelica che frequentava Rosario dove incontrai dei ragazzi del gruppo Centro Betel. Parlai con il responsabile e dopo pochi giorni entrai in comunità, e quella è stata l'unica decisione della mia vita che non mi pento di aver fatto. Da circa tre anni seguo il Signore con tutto il mio cuore, Lui ha riempito il vuoto, che avevo dentro di me, con il suo amore. Grazie a Gesù ora ho ritrovato il sorriso che avevo perso, quella sicurezza che prima non avevo, e la gioia di vivere. Servire Dio, aiutando gli altri, per me è diventato una gioia ed un motivo di vivere. Perciò, per scelta personale, ora sto collaborando in Betel nella bella città di Genova.

[www.visionemacedonia.it](http://www.visionemacedonia.it)  
Antonio Rozzini (BG)

## I SENTIMENTI DI GESÙ

**Caro lettore**

Proviamo per un attimo a pensare e riflettere sui sentimenti Gesù.

Prima di ogni cosa, ricordiamoci che Egli è stato vero uomo, oltre ad essere vero Dio.

Egli rappresenta per noi il modello unico che ci consente di ritrovare il vero ed unico valore di questa vita.

Gesù disse chiaramente che Lui vuole donarci vita abbondante. Molto spesso, e dobbiamo ammetterlo, la nostra anima è priva di veri sentimenti verso tutta la vita. L'indifferenza, l'odio, la paura, l'egoismo, riescono a governare la nostra anima fino al punto di soffocarla.

Sicuramente Gesù, il vero uomo, non era così. Egli era governato dal sentimento più nobile: l'amore verso il Padre.

Provo solo per un attimo a pensare a quale flusso di vita scorreva nella Sua anima. Dio

vuole che impariamo da Lui. Dio vuole che i nostri sentimenti siano sentimenti di Luce verso tutto. Dice la Scrittura che dal cuore *"...procedono le sorgenti della vita"* (Prov.4:23).

Rivestiamoci dei sentimenti di Gesù. Sforziamoci a volere questo dentro di noi.

Certo, da noi stessi non è possibile, ma il nostro cuore, con l'aiuto dello Spirito Santo che abita dentro di noi, ci aiuterà a chiedere al Padre le cose che ci mancano. Permettiamo a Dio di seminare dentro di noi la verità. Il nostro cuore è un campo di terra che ha la potenza di far germogliare ogni tipo di semenza. Gesù vuole parlarci della verità, che è la Sua Parola: *"le parole che vi ho dette sono spirito e vita"* (Giovanni 6:63).

Solo così i sentimenti nostri saranno dei piccoli semi di Luce che daranno vita alla nostra anima.

Oggi è il giorno della salvezza per te che non hai ancora incontrato la verità in persona.

Gesù continua a camminare per la strade della tua vita seminando la Sua semenza.

Per noi che abbiamo conosciuto il Signore, che Dio ci aiuti a conoscerLo ancora di più.

Dio ti benedica!

Antonello Daniele (Cardinale)

